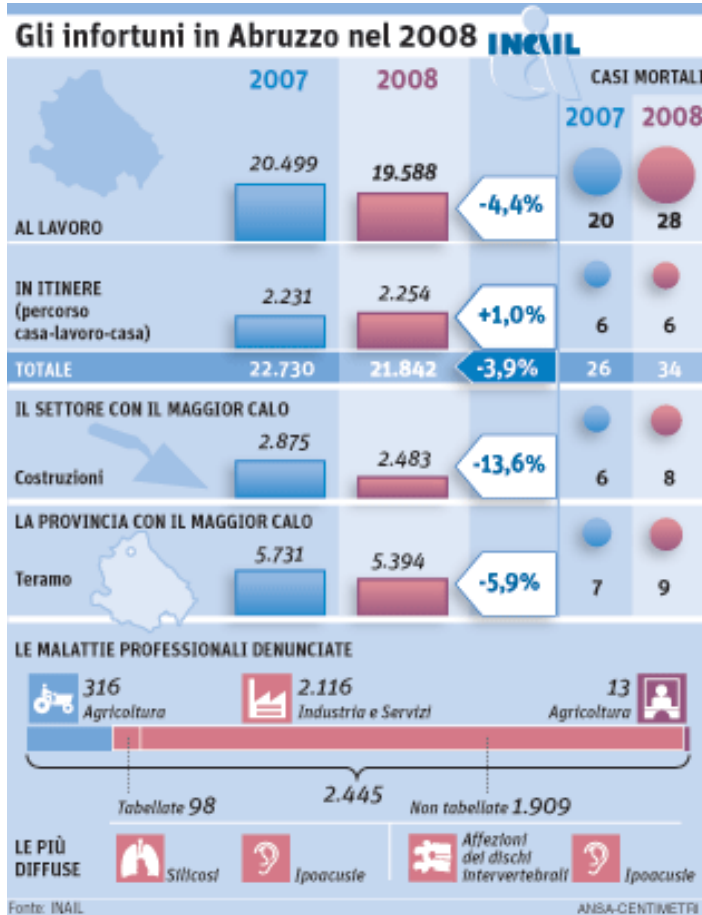


Rapporti Regionali Inail 2008: Abruzzo e Molise

Disponibili i rapporti regionali sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali: i resoconti di Abruzzo e Molise.

Abruzzo

Si conferma il trend discendente degli infortuni sul lavoro in Abruzzo. Nel 2008 sono stati denunciati complessivamente 21842 incidenti sul lavoro con un decremento rispetto all'anno 2007 del 3,9%, in linea con quello registrato a livello nazionale (-4,1%). Il maggior numero di infortuni si è verificato in occasione di lavoro: 18598 incidenti hanno avuto luogo nell'ambiente ordinario di lavoro (fabbrica, cantiere, terreno agricolo); 990 sono riferibili alla circolazione stradale (autotrasportatori, commessi, addetti alla manutenzione stradale). La restante parte, pari a 2254 infortuni, si è verificata "in itinere" ovvero nel percorso casa-lavoro-casa. Per tale tipologia di infortuni si registra un aumento del 1% rispetto al dato del 2007.



Nello specifico i settori "agricoltura" e "industria servizi" hanno registrato una variazione percentuale rispetto al 2007 pari rispettivamente a -0,9% e a -5,1%. Il maggior calo ha interessato le costruzioni: in questo settore la riduzione è stata consistente, pari al 13,6%, passando da 2875 infortuni del 2007 a 2483 del 2008.

La provincia che ha registrato il maggior numero di infortuni è Chieti con 7753 casi, seguita da Teramo con 5394, Pescara con 4650 e L'Aquila con 4045. Omogeneo l'andamento infortunistico nelle province: in tutte si registra una significativa riduzione degli infortuni rispetto al 2007. La provincia di Teramo è quella che ha registrato in termini percentuali il miglior risultato passando dai 5731 casi del 2007 ai 5394 del 2008 con una riduzione del 5,9%.

In incremento gli infortuni occorsi a cittadini stranieri: 2743 casi, più di 159 rispetto al 2007, di cui 5 mortali. Il maggior numero di infortuni si è registrato nei lavoratori provenienti dalla Romania. Rimane elevato, nonostante il trend positivo di diminuzione degli incidenti sul lavoro, la propensione agli infortuni: si evidenzia per l'Abruzzo un infortunio/annuo ogni 5 addetti contro l'uno su dieci dell'Italia.

Non altrettanto positivo l'andamento dei casi mortali: dai 26 del 2007 si è passati ai 34 del 2008. In tutte le province si è verificato un aumento delle morti conseguenti al lavoro tranne che in provincia di L'Aquila. La richiesta di indennizzo per M.P. si conferma per la regione come un fenomeno macroscopico. Il numero di denunce, pari a 2445, è in termini assoluti, più del doppio di quelle presentate in Campania e Sicilia e da solo rappresenta più di un terzo di tutte le denunce presentate nel Sud Italia.

Le malattie tabellate assumono minore incidenza rispetto al totale delle malattie professionali. Infatti le malattie non tabellate, ovvero quelle per le quali spetta al lavoratore dimostrare il nesso di causalità con l'attività esercitata, rappresentano per il 2008 quasi il 95% delle richieste. La malattia denunciata più comune tra le tabellate è la silicosi, seguita dalla ipoacusia. Per le non tabellate la patologia più frequentemente denunciata è legata alle affezioni dei dischi intervertebrali.

[Selezione tabelle statistiche Rapporto regionale Abruzzo](#) (formato PDF, 133 kB).

[Rapporto Annuale Regionale INAIL Abruzzo 2008](#) (formato PDF, 380 kB).

Molise

Il bilancio in Regione registra un positivo decremento del numero complessivo degli infortuni che passano dai 3.567 casi del 2007 ai 3.371 del 2008, con una diminuzione del -5,8%. L'andamento per settori di attività evidenzia una positiva flessione del -6,0% per Industria e Servizi e un decremento di oltre 8 punti percentuali per l'Agricoltura, dato ancora più rilevante considerati i segnali di ripresa registrati di questo comparto.

Da sottolineare anche la diminuzione avuta nel medio periodo 2001-2008 in cui gli infortuni in Molise sono passati da 5.124 a 3.504 con un variazione in termini assoluti di oltre il -30%, valore che ci pone, a livello nazionale, tra le regioni con andamento infortunistico migliore.

L'analisi dei dati infortunistici per il 2008, riferite alla modalità di evento, evidenziano una diminuzione più marcata negli Ambienti di lavoro ordinari, pari a -6,2%, controbilanciata da un aumento degli infortuni dovuti a Circolazione stradale (dai 129 casi del 2007 ai 147 del 2008), in diminuzione, infine, anche gli Infortuni in itinere.



Il settore di attività economico che ha segnato il maggior decremento è quello delle Costruzioni, pari a -13,8%, pur continuando ad essere il settore con il maggior numero di infortuni (456 casi per 2008).

Il dato per territorio evidenzia una diminuzione più marcata (-7,1%) per la provincia di Campobasso rispetto a quella di Isernia (-2,4%); tendenza già registrata anche negli anni precedenti.

Di assoluto rilievo il dato riferito agli eventi mortali che diminuiscono passando dagli 11 casi del 2007 ai 4 del 2008. Tutti i 4 infortuni mortali registrati sono stati causati da circolazione stradale e più precisamente 3 in itinere e 1 in occasione di lavoro su strada; nessun evento mortale si è verificato in ambiente di lavoro cosiddetto ordinario (fabbrica, cantiere,

terreno agricolo ...). Dei 4 infortuni del 2008 3 sono avvenuti nel settore dell'Industria e Servizi e 1 nella Gestione per conto stato, nessun infortunio ha riguardato l'Agricoltura.

In leggero aumento le Malattie professionali complessive denunciate in Molise per il 2008 pari a 129 a fronte delle 124 del 2007. L'aumento riguarda esclusivamente il settore dell'Agricoltura che vede salire il numero dai 6 casi dello scorso anno ai 25 del 2008, in controtendenza i valori per l'Industria e Servizi in cui nello stesso periodo le malattie sono diminuite passando da 118 a 104.

[Selezione tabelle statistiche Rapporto regionale Molise](#) (formato PDF, 20 kB).

[Rapporto Annuale Regionale INAIL Molise 2008](#) (formato PDF, 216 kB).



